

# Centro sportivo ad alta tensione

Le opposizioni in coro: «Non va costruito vicino alla centrale elettrica dell'Emel»

**CISLAGO** - E' opportuno realizzare il nuovo centro sportivo in via Goito, in una zona ad alta densità di inquinamento elettromagnetico? Sono molti i dubbi delle opposizioni, che nell'ultima seduta di consiglio comunale si sono espresse contro la decisione della giunta.

All'ordine del giorno c'era la variante di Prg relativa al nuovo azionamento di una superficie agricola ubicata a ridosso della centrale elettrica dell'Emel: a contrariare le minoranze era la sua trasformazione in area per attrezzature collettive, alla luce del fatto che l'attuale campo di calcio di via Papa Giovanni XXIII sarà provvisoriamente smantellato per la realizzazione della Pedemontana e della Varesina bis.

Il primo a contestare l'intervento è stato il capogruppo di "Insieme con Cislago" Giampaolo Mazzucchelli, per il quale quello è il luogo meno indicato per il nuovo campo sportivo perchè c'è il rischio di non ultimare le opere in tempo per quando cominceranno i lavori della Pedemontana.

Non la pensa così il sindaco Luciano Biscella, secondo il quale invece la Pedemontana non partirà prima del 2010, «Cosìché avremo tutto il tempo di realizzare un nuovo centro sportivo, per altro senza che il Comune debba sborsare un euro». Per consentire l'attuazione delle opere, comunque, si dovranno spostare alcuni piloni di sostegno dei cavi elettrici, operazione che sa-



Il terreno sul quale sarà costruito il nuovo centro sportivo. Quello attuale farà spazio alla Pedemontana

rà compiuta dalla società Terna dell'Enel.

Per nulla d'accordo la Lega Nord, il cui capogruppo Gianluigi Cartabia ha fatto una dichiarazione di voto dai toni durissimi: «Ci saranno problemi di inquinamento elettromagnetico per la presenza di linee elettriche ad alta tensione. La Terna, infatti, sposterà i piloni sempre a tracollo sui terreni confinanti, creando ulteriore disagio ai cittadini e spreco di territorio». Da qui la richiesta dell'interramento delle linee, «attraverso un progetto da presentare all'amministrazione. Sarà il primo passo verso il risanamento del nostro comune, che da decenni sta pagando il peso di avere una centrale elettrica». Il sindaco ha evidenziato che di un tratto specifico è stato chiesto l'interramento, «che però non è possibile fare per tutte le linee».

**Stefano Di Maria**

